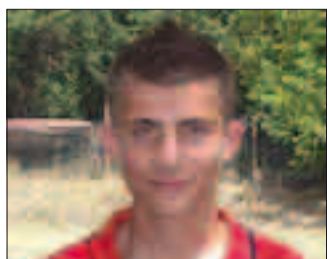




1 Tajolini voto 7



2 Gaggiotti voto 7



3 Polchi voto 8



4 Silveri voto 7



5 Zanchi voto 8



6 Pizzi voto 7



7 Quinti voto 7.5



8 Babusci voto 7.5



9 Tarpani voto 8



10 Bragetti voto 7.5



11 Milioni voto 7



Mister Marcello Bazzurri

LE PERLE

1	14 marzo	TODI-NARNESE 2-0	Al 5' del primo tempo scatta sul filo del fuorigioco e brucia Schiaroli in uscita
2	14 marzo	TODI-NARNESE 2-0	Cross di Storti, il portiere ospite esce fuori tempo e Tarpani lo beffa: è il 10'
3	17 marzo	JULIA SPELLO-TODI 0-3	E' il 75' quando scatta appena dietro la linea dei difensori e confeziona un pallonetto chirurgico che uccella Mazzoni
4	17 marzo	JULIA SPELLO-TODI 0-3	Pallone d'oro di Storti che lo mette davanti alla porta per il tap-in vincente a due minuti dal 90'
5	21 marzo	TODI-CANNARA 4-0	Al 16' imperiosa incornata su punizione di Babusci
6	21 marzo	TODI-CANNARA 4-0	Deviazione di testa da cineteca su traversone di Bartoccini al minuto 65
7	21 marzo	TODI-CANNARA 4-0	Rete capolavoro al 77': si sbarazza di due difensori in un fazzoletto e fa secco Lollo piazzandola nell'angolino

o Tarpani
li

ti da questo punticino, il più "famoso" della stagione. "E allora, nell'eventualità, faremo i complimenti al Todi, ma non mi dimenticherò comunque di ringraziare i miei ragazzi per quello che sono riusciti a fare in questa stagione: sono stati

eccezionali, tutti indistintamente". L'unica incognita che potrebbe spostare un po' il pronostico è questa sosta lunghissima che terminerà l'11 aprile. "Speriamo faccia male a loro, è il Todi che ha tutto da perdere. Adesso conta starci con la testa".

E, magari, pure un pizzico di fortuna. "Quella che non abbiamo avuto noi con gli infortuni di Crispoltoni, Ferri e Innocentini - chiude -, nel contesto di un'annata in cui al Todi è girato tutto per il verso giusto. A volte capita".

Nestor: Rinaldi espulso domenica nonostante l'intervento di Pierotti

"Ma ho bestemmiato sotto voce"

MARCIANO - A Casa del Diavolo per la Nestor è stato proprio un inferno. Manca il raddoppio, finisce in nove e soprattutto viene raggiunta e superata dai padroni di casa. E dopo 32 giornate si trova per la prima volta fuori dai primi cinque posti. Il secondo cartellino rosso, con il punteggio sull'1-1, lo ha beccato Michele Rinaldi. Ma il capitano giura di aver "smoccolato" sottovoce e non certo con l'intento di offendere Dio. "Non mi sono mai sognato di bestemmiare fuori dal campo - spiega il capitano - ma in campo qualche volta nella foga capita di bestemmiare, ma non certo per offendere la religione". Le regole, però, sono chiare. "L'ultima partita, se l'arbitro avesse espulso tutti quelli che hanno bestemmiato, sarebbe finita quattro contro quattro.

Quello che mi dispiace è che si usano criteri diversi per sanzionare gli stessi falli o tipi di protesta". A questo punto Rinaldi racconta un siparietto. Quando l'arbitro gli ha mostrato il rosso l'ex Pierotti, ora al Casa del Diavolo, si è avvicinato al direttore di gara per farlo recedere. Nella concitazione ha rafforzato la richiesta con una bestemmia. A quel punto Papatolo ha detto all'arbitro di espellere anche Pierotti. Ovviamente il direttore di gara non ha dato ascolto a nessuno dei due. Play off addio? "Matematicamente no. Se facciamo sei punti possiamo ancora centrarli. Sperare non costa nulla". Un po' difficile. "Questo lo so. Credo che il nostro sia stato, comunque, un bel campionato. Peccato questo finale".

Alvaro Angeleri

"Lorenzo è l'unico che fa la differenza 80 punti per la D"

Il presidente del Bastia era in ospedale ieri
Bartolucci tifa Belkchach
"Devi rimetterti presto"
Sirene dalla C2 per Zanchi

Qui Spoleto

Beruatto sereno
"Che autorità
Il ko è ingiusto"

SPOLETO - La Voluntas, dopo la buona prova di Bastia, nonostante la sconfitta, è tornata subito al lavoro per preparare al meglio quella che si annuncia come la gara più importante della stagione: la sfida di ritorno di Coppa Italia Dilettanti di domani in casa contro la Fermana. "Dispiace aver perso a Bastia - afferma Beruatto - dopo aver giocato un'ottima gara, gestendo il pallone con grande autorità e rischiando quasi nulla nonostante la gara fosse molto più importante per loro che per noi. Siamo stati puniti al primo errore, proprio quando eravamo convinti di poter uscire dal campo con un risultato positivo. Ora l'importante è fare tesoro degli errori commessi, recuperare tutti gli acciaccati e gli infortunati e non sbagliare assolutamente l'approccio alla gara mercoledì (domani, ndr) perché la Fermana è una grande squadra, con giocatori di valore, che si esprime meglio in trasferta che in casa. Noi, dal canto nostro - continua il tecnico piemontese - stiamo bene fisicamente e siamo consapevoli che con i giocatori che abbiamo possiamo metterli in difficoltà e vincere la gara a patto però che rimaniamo concentrati fino all'ultimo minuto e che non ci facciamo prendere dalla frenesia di fare gol anche perché questa è una partita che, dopo lo 0-0 dell'andata, si potrebbe anche decidere ai rigori. La nostra arma in più penso e spero che saranno i nostri splendidi tifosi che non fanno mai mancare il loro apporto: noi ce la metteremo tutta per scrivere altre pagine importanti di storia, a cominciare da subito".

Stefano Bencivenga



Stagione finita Per Belkchach frattura della mandibola

BASTIA UMBRA - Ha trascorso la notte di domenica, ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Assisi, lo sfortunato Kalid Belkchach, seguito attentamente dal personale sanitario presente in turno. Nella mattinata di ieri è stato trasferito nel reparto Otorinolaringoiatra del Santa Maria di Perugia. Soprattutto nel tardo pomeriggio, una volta diffusa la cattiva notizia della doppia frattura alla mandibola, Belkchach, ha ricevuto sul suo telefonino tanti messaggi di solidarietà, fra i quali quello del suo ex compagno di squadra Francesco Marianeschi, oggi al Fossombrone. Queste continue manifestazioni di affetto, hanno avuto il merito di far tornare un po' di sorriso sul volto dolente e provato di Kalid, assistito dai suoi familiari più stretti. Daniel Mancini, invece, dopo le cure del caso al dito lussato, è potuto tornare nella sua abitazione. "E' la quarta volta da quando sono presidente che mi capita di correre in ospedale per stare vicino ai miei giocatori - ha detto dispiaciuto Paolo Bartolucci presente in corsia - se non fossi un credente penserei ad una vera maledizione che puntualmente si abbatte su di noi. Adesso l'importante è che Kalid rimetta a posto

la propria mandibola. Credo però, che se anche disputeremo i play off, per lui la stagione sia finita, purtroppo". Questo brutto infortunio ha fatto passare così in secondo piano, giustamente la quarta prodezza stagionale di David Zanchi, sempre più punto di forza della formazione allenata da Luzi. La gente di Bastia già da

tempo ha eletto Zanchi fra i propri beniamini. Le sue prestazioni sono finite sui taccuini di alcuni osservatori di società di Seconda divisione, visti all'opera anche durante la trasferta di Gualdo. "Ne sapete più voi che io - si è giustificato Zanchi -, tutto questo mi fa immensamente piacere. Prima di lasciare Bastia, però, ci penserò tanto. Qui ho trovato chi mi ha dato fiducia, la dirigen-



Beniamino Zanchi

za mi stima, poi la gente di Bastia mi vuole bene. Inoltre, ho dei compagni di squadra fantastici con cui spero di continuare a vincere ancora per un po' di tempo". Comunque se Zanchi dovesse cambiare aria e salire di categoria, Bastia resterebbe dispiaciuta nel perdere un grande giocatore ma al tempo stesso ne andrebbe orgogliosa per aver concesso una chance importante ad un proprio tesserato.

Leonello Carloni